

Lo spagnolo dell'Astana piomba da solo sul traguardo di Monteveglio e dedica il successo alla memoria dell'amico e compagno di squadra: «Ci manca da matti»



LUIS LEON SANCHEZ,
33 ANNI
SGUARDO AL CIELO
NEL MOMENTO
DEL TRIONFO
GS EMILIA

«È PER TE»

Sanchez nel nome di Scarponi
«Penso ai suoi gemellini, so bene che cosa hanno passato»

Lui 12 anni fa ha perso un fratello in un incidente con un quad

di **Alessandra Giardini**
MONTEVEGLIO

Alza le dita al cielo, Luis Leon Sanchez. «E' da quando Michele è morto che volevo vincere una corsa per avere una dedica da fargli. E' per i suoi bambini, io so cosa vuol dire perdere qualcuno che ami». Non si contano le dediche a Scarponi, quest'anno anche il campione del mondo Peter Sagan ha pensa-

to a lui appena tagliato il traguardo. Sanchez però

ieri ha vinto il Gp **Beghelli** con la stessa maglia celeste dell'Astana che portava Michele. C'erano squadre, per esempio la Sky, che volevano ad ogni costo arrivare in volata. Altre, come la Bardiani, che volevano evitarla in tutti i modi. E poi c'era Luis Leon Sanchez, che non voleva soltanto vincere: voleva celebrare. Ci aveva provato al Giro d'Italia, un mese dopo l'incidente che si

era portato via il suo amico, «Michele ci manca da matti, tutti i giorni». E aveva avuto l'onore di passare per primo sul Mortirolo, quel giorno

intitolato proprio a Scarponi. Ma quest'anno non aveva mai vinto: strano, per uno che ha portato a casa quattro tappe al Tour, una Parigi-Nizza, una classica di San Sebastian e quattro volte il titolo di campione di Spagna a cronometro.

COME. Per riuscirci ieri si è

infilato nel gruppetto di dodici che ha preso vantaggio nell'ultimo giro. Poi, a cinque chilometri dal traguardo, se n'è andato da solo e non l'hanno più preso. Gli altri undici sono arrivati sei

secondi dopo, e Colbrelli ha battuto Viviani in volata ma non era la stessa cosa. «Volevo vincere per chiedere scusa del mio comportamento in Toscana, non



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sono cose da me» ha spiegato Sonny, tornando sulla volata che aveva contestato a Pasqualon.

PERCHÈ. Il motivo di Sanchez era diverso. «Sono felice, è una vittoria important-

te per me e per tutta la squadra, così possiamo dedicarla a Giacomo e a Tommaso, i gemellini di Michele. So quello che hanno passato». Anche lui si è visto portare via qualcuno che amava da un incidente. Era il

2005, e suo fratello Leon Leon perse la vita cappingandosi con un quad. A casa sua hanno tutti un Leon nel nome. Gli altri due fratelli, Pedro Leon e Antonio Leon,

fanno i calciatori. «Avevo provato anch'io, ero bravo. Ma poi il ciclismo mi ha preso il cuore». Un cuore ferito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio del Gp Beghelli: Colbrelli, Sanchez e Viviani GS EMILIA



La volata vincente di Marta Bastianelli, 30 anni GS EMILIA